

ASSOCIAZIONE: SOLIDARIETA'CONTRO L'EOLICO SELVAGGIO

Area di competenza: Bisaccia e d'intorni

Nome di chi interviene: Solazzo Antonio Michele (Ninomario Scotece)

Campo di competenza: Acque, Eolico, Rifiuti.

Criticità segnalata nel settore di competenza

Il territorio di Bisaccia conta una popolazione di "3868" abitanti su una superficie di 101,41 chilometri quadrati, una densità demografica pari a 0,026 Kq/Ab mentre le circa duecento pale insistenti significano una densità di circa 0,5 Kq/Pe che lo rende secondo in tutt'Italia.

Sono previsti altri 3 parchi eolici di nuova installazione per un totale di 40 pale rispettivamente in zona:

- Calaggio per 20 pale già in fase di esecuzione,
- Cerrello per 10
- Pietra della chiesa per 10.

Il tutto in presenza di una direttiva comunitaria del 2001 e in assenza dei necessari piani nazionale e regionale con relativa normativa. Quest'ultimo avrebbe dovuto tutelare il territorio per valorizzare il prodotto agro turistico. Tali condizioni hanno favorito questo eolico selvaggio a vantaggio di imprese ed amministratori senza scrupoli e trascurando il pubblico interesse.

Peraltro la bolletta energetica dei cittadini, negli ultimi due anni, ha avuto un incremento del 40% destinato a subire incrementi futuri per garantire incentivi ai prenditori (con il Cip6).

Da aggiungere che la quantità di pale esistente in provincia di Avellino è già sufficiente al consumo civile e quindi è improrogabile una moratoria definitiva.

Questa manomissione sul territorio ha inoltre prodotto vincoli sui suoli, elettrodotti, cavidotti, in zona sismica e di dissesto idrogeologico compromettendo la catena alimentare. I ritardi e le inadempienze di alcuni amministratori locali hanno procurato danni economici al bilancio collettivo, vedi la non applicazione dell'ICI, ora IMU e l'indennizzo per i vincoli sui suoli pubblici e privati. Noi chiediamo, per il valore strategico dell'energia e per il suo interesse generale, che vengano applicati i disposti degli artt. 41 e 42 della costituzione e nel contempo che ogni privato, singolo, o in associazione possa accedere facilmente alle concessioni comunali e ai finanziamenti agevolati per la produzione, essenzialmente autoconsumo, e alla eventuale immissione in rete del surplus.